



COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Prot. 5/21/CDF

Roma, 4 gennaio 2021

Al sig. Ministro della Giustizia – **On.le Alfonso BONAFEDE**
Al sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Pres. Bernardo PETRALIA**
Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P. – **Dott. Massimo PARISI**
Al sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria L.A.M. – **Dott. Carmelo CANTONE**

ROMA

e, per conoscenza,

All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**

ROMA

OGGETTO: esequie funebri dell'ex Comandante della C.C. di Campobasso.

Questo Coordinamento si unisce al generale cordoglio espresso per la prematura scomparsa dell'ex Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria dell'istituto di Campobasso.

Di fronte alla morte di qualsiasi persona, e a maggior ragione di un nostro amico e stimato collega dirigente aggiunto del Corpo, la compostezza dei toni, anche nella rappresentazione di eventuali disfunzioni che sono emerse, crediamo meriti di prevalere su ogni considerazione delle stesse.

Quindi non ci addentriamo nell'inutile polemica riguardante l'opportunità o meno della predisposizione di un picchetto d'onore durante la celebrazione delle esequie funebri nei giorni di totale "zona rossa" sull'intero territorio nazionale a causa dell'emergenza sanitaria, che ne ha vietato di fatto ogni possibile svolgimento; né ad essa intendiamo aggiungere una sterile disquisizione sul ridotto numero di unità di Polizia Penitenziaria ha presenziato con una rappresentanza di 3 unità intervenute con una radiomobile, stanziando esternamente alla chiesa per consentire all'imposto ridotto numero di familiari e parenti di rivolgere l'ultimo saluto al proprio caro.

Quel che riteniamo di dover rilevare, invece, è la mancanza di coordinamento in una circostanza del genere, aggravata dall'attuale situazione emergenziale, tra le forze di polizia territoriali, che partecipando autonomamente al rito religioso del nostro collega hanno inteso esprimere una solidarietà che, in definitiva, ha messo in secondo piano la partecipazione del personale del Corpo e che meriterebbe un opportuno approfondimento per comprenderne le ragioni e le eventuali manchevolezze.

In ragione di ciò, si chiede alle SS.LL., ognuno per la parte di rispettiva competenza, di porre in essere ogni iniziativa utile a ristabilire profili di chiarezza e di rispetto istituzionale e, non secondariamente, a chiarire anche ai vertici delle nostre strutture territoriali quali siano gli interventi di cerimoniale necessari, opportuni e possibili, perché spesso si è avuto modo di verificare (e probabilmente questo non è il caso che confermi tale impressione) che le Direzioni non siano particolarmente inclini o avvezze a tradurre con esattezza le previsioni di rappresentanza del Corpo nel corso delle cerimonie che ne richiedono la partecipazione.

Si resta in attesa di conoscere le iniziative che verranno assunte e l'occasione è gradita per rivolgere cordiali saluti.

IL VICE PRESIDENTE
Responsabile del Coordinamento

Francesco LAURA